

Dipartimento Giuridico, Legale, Sviluppo Risorse Umane

S.C. SVILUPPO RISORSE UMANE

Direttore : dott. Italo CAVIGLIA
e mail: i.caviglia@asl1.liguria.it
Responsabile Ufficio: dott. Gianni SCEVOLA
Telefono: 0184536557
e mail: g.scevola@asl1.liguria.it

Prot. n° 0007043 del 18/02/2010

Al Collegio Sindacale della
ASL n. 1 Imperiese
SEDE

Oggetto : Ipotesi di accordi decentrati del 20 gennaio 2010 – relazione tecnico-finanziaria e illustrativa

Si trasmette copia delle due ipotesi di accordo sottoscritte in data 20/01/2010 fra l'Azienda, la RSU e dalla maggioranza delle Organizzazioni Sindacali del Comparto, nonché degli accordi di modifica ed integrazione delle medesime ipotesi, sottoscritti il successivo 16/02/2010, ai fini del parere obbligatorio di competenza di codesto Collegio sulla compatibilità con i vincoli di bilancio, ai sensi dell'art. 4 comma 3° del CCNL Comparto del 19.4.2004 s.m.i.

A tal fine si specificano di seguito le seguenti illustrazioni di carattere tecnico-finanziario:

1) Ipotesi di accordo concernente

“Produttività collettiva comparto anno 2010 – impianto progettuale specifico < Impegno sostituzioni assenze personale turnista >”

L'ipotesi di accordo in epigrafe approva uno specifico progetto incentivante (a valere sulla parte del fondo indirizzata alla produttività collettiva) che, nel rispetto dei principi in materia di valorizzazione del merito e della qualità della performance lavorativa dettati dal recente D.Lgs. n. 150/2009, destina una parte delle risorse a premiare l'impegno profuso dal personale che lavora su “turni” (personale turnista) per la prestazione di attività supplementare, quando questa si renda necessaria ai fini della sostituzione di assenze non programmate, onde garantire al reparto i livelli di qualità assistenziale.

Le modalità procedurali per la gestione operativa, da parte dei coordinatori dei reparti e/o strutture (con particolare riguardo all'Area Sanitaria), delle criticità contingenti dovute ad assenze non programmate sono specificate nello schema di regolamento allegato 1) al verbale di accordo.

I criteri generali del progetto incentivante in parola sono specificati nell'allegato 2) al citato verbale nelle seguenti linee essenziali:

- Importo totale massimo del progetto € 150.000,00
- Pagamento del progetto : a saldo in unica soluzione annuale
- Modulazione del progetto : su fasce di merito riportate a scagioni di progressività

Con l'integrazione del 16 u.s., le Parti hanno inteso modificare rispettivamente:

- l'allegato 1), nel senso di una migliore specificazione del percorso procedurale;
- l'allegato 2), con un lieve abbassamento della soglia minima di accesso al progetto incentivi-ante, ai fini di una connotazione di quest'ultimo più aderente alla realtà concreta dei reparti ospedalieri.

Il progetto in parola è interamente ricompreso nel fondo contrattuale di produttività, la cui composizione è attualmente disciplinata dall'art. 8 CCNL 31/07/2009 (biennio economico 2008-09) ed il cui ammontare è di € 1.751.721.82, quale consolidato storico, al netto degli eventuali residui da altri fondi nonché al netto delle risorse aggiuntive regionali, in oggi non erogabili in quanto prive della certificazione di legge da parte del tavolo nazionale di monitoraggio.

Peraltro, il fondo produttività 2010 non è stato ancora distribuito ed il suo ammontare, come sopra indicato, sarà iscritto nei rispettivi conti del bilancio economico per l'esercizio 2010, afferenti alle spese del personale dipendente, fatti salvi i successivi aggiornamenti del fondo che deriveranno dallo stipulando CCNL per il triennio 2010-12.

2) Ipotesi di accordo concernente "Criteri per l'attribuzione dell'indennità di coordinamento - parte variabile"

L'art. 10 comma 1° del CCNL 20/09/2001, al fine di valorizzare l'autonomia e la responsabilità delle professioni sanitarie è prevista la corresponsione di una specifica indennità per coloro cui sia affidata la funzione di coordinamento delle attività dei servizi di assegnazione nonché del personale appartenente allo stesso o ad altro profilo anche di pari categoria ed - ove articolata al suo interno - di pari livello economico, con assunzione di responsabilità del proprio operato e che la stessa si compone di una parte fissa di € 1549,37 lordi annui e di una parte variabile.

A norma del comma 4° dell'art. di cui sopra, le Aziende, in connessione con la complessità dei compiti di coordinamento, possono prevedere, in aggiunta alla parte fissa dell'indennità di fun-

Dipartimento Giuridico, Legale, Sviluppo Risorse Umane

zione, una parte variabile, sino ad un massimo di ulteriori € 1549,37 finanziabile con le risorse disponibili nel fondo c.d. "di carriera" ex art. 9 del CCNL 31/07/2009;

L'ipotesi di accordo in epigrafe definisce i criteri selettivi di graduazione per l'attribuzione della parte variabile dell'indennità in parola, non destinata (né destinabile) a tutte le posizioni di coordinamento, formalmente istituite ai sensi della citata normativa contrattuale, ma soltanto a quelle individuate come meritevoli in tal senso dalla Direzione Aziendale, sulla base dell'applicazione dei predetti criteri di graduazione e valutazione.

L'integrazione sottoscritta il 16 u.s., modifica l'ipotesi di ipotesi di accordo del 20/01/2010 per quanto attiene al regolamento allegato 1), nelle parti rispettivamente concernenti:

- I criteri di "pesatura" delle posizioni di coordinamento ai fini della graduazione dell'indennità in parola, nel senso di migliore specificazione degli indicatori di giudizio;
- I criteri, le modalità ed i percorsi relativi alla valutazione annuale dei titolari dell'indennità in parola, ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato (incentivi).

Con la medesima integrazione sottoscritta il 16 u.s., le parti firmatarie hanno altresì concordato di incrementare di € 17.500,00 (precisamente da € 282.500,00 a € 300.000,00) la quota-parte del fondo contrattuale c.d. "di carriera" (destinato al finanziamento delle fasce retributive orizzontali, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex-indennità di qualificazione professionale, dell'indennità di coordinamento fissa variabile - art. 9 CCNL 31/07/2009) afferente al finanziamento delle posizioni organizzative.

Tale incremento è del tutto interno al fondo medesimo e non comporta un aumento complessivo del medesimo, trattandosi, in definitiva, di destinazione specifica di una limitata somma compresa nei residui che in ogni esercizio si determinano fisiologicamente nella gestione del fondo (cessazioni, aspettative senza assegni etc..) e che, se non impiegati, confluiscono automaticamente nel fondo produttività.

Per la fase di prima applicazione, l'ipotesi di accordo in esame comporta un costo presunto di circa 6.000,00 Euro. La somma di cui sopra è interamente ricompreso nel fondo contrattuale di carriera, la cui composizione è attualmente disciplinata dall'art. 9 CCNL 31/07/2009 (biennio economico 2008-09) ed il cui ammontare è stimabile per il 2010, in misura non inferiore ad € 6.089.653,41 (consolidato 2009) al netto di eventuale quota-parte delle risorse aggiuntive regionali, in oggi non erogabili in quanto prive della certificazione di legge da parte del tavolo nazionale di monitoraggio.

Il fondo contrattuale di cui sopra sarà iscritto nei rispettivi conti del bilancio economico per l'esercizio 2010, afferenti alle spese del personale dipendente, fatti salvi i successivi aggiornamenti del fondo che deriveranno dallo stipulando CCNL per il triennio 2010-12.

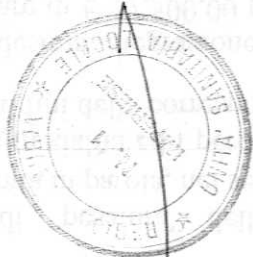
Questa Azienda attesta che l'applicazione degli accordi decentrati in esame è integralmente compresa nell'ambito delle risorse previste nei fondi contrattuali di rispettiva pertinenza, il cui importo è iscritto al bilancio economico per l'esercizio 2010, nel rispetto dei vincoli

Dipartimento Giuridico, Legale, Sviluppo Risorse Umane

posti da quest'ultimo: conseguentemente, l'utilizzo, a qualsiasi titolo, delle risorse previste nei fondi medesimi, risulta compatibile con le previsioni di bilancio.

Nel restare a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Claudio BALBI



Direttore Struttura Complessa: dott. I. CAVIGLIA
Responsabile procedimento: dott. G. SCEVOLATA

